

Torpignattara

I reclutati sono già 43



Il compagno Giorgio Amendola, della Segreteria del Partito, ha partecipato ieri sera ad una affollata assemblea della sezione comunista di Torpignattara. Si è trattato di un vivo incontro sui temi politici del momento e sui problemi dell'organizzazione del Partito. Impegnato con successo nella campagna del tessieramento, dopo poche parole del segretario di zona, Feliciano Amendola ha aperto la discussione con un breve intervento. Hanno parlato poi numerosi compagni, tra i quali Sasso, Massara, Foglia, Mucci, Volpiani, Barigaglia, Zancelli, Dell'Innocenti, e Favelli. La discussione è stata molto animata e ha riguardato la costituzione quadripartita per la formazione del governo, le questioni dei pensionati e quelle della politica urbanistica, la recente sentenza contro gli edili e il lavoro del Partito sono i temi sui quali più si è trattato il dibattito. Amendola ha tratto infine le conclusioni, compiendo, in particolare, un'ampia analisi della situazione politica italiana in rapporto alla formazione del nuovo governo.

Al termine dell'assemblea, sette lavoratori hanno chiesto per la prima volta la tessera del Partito: e sei giovani si sono iscritti al circolo della FGCI. Si tratta di un successo significativo, che si aggiunge ai risultati altrettanto buoni delle scorse settimane: 320 compagni hanno rinnovato la tessera e trenta erano, fino a ieri sera, i nuovi iscritti. Complessivamente, quindi, i reclutati dalle organizzazioni comuniste del quartiere sono quarantatré. Nella foto: un momento dell'assemblea mentre parla Amendola.

Oggi l'attivo

Oggi alle 18.30, nel teatro di via dei Frontani, si svolgerà l'attivo provinciale del Partito, presente il compagno Giancarlo Pajetta, della Segreteria del Partito. Sarà all'ordine del giorno «Lo sviluppo del Partito nella situazione attuale». Nel corso della manifestazione, i comunisti romani rivolgeranno il loro saluto a Paolo Bufalini e agli altri compagni chiamati a nuove responsabilità. Intanto, gli impegni delle sezioni per la diffusione dell'Unità di domenica, che comincerà l'inserto «Un partito necessario ai lavoratori», continuano a giungere al Comitato provinciale degli «Amici dell'Unità», confermando che per quel giorno il nostro giornale raggiungerà una diffusione eccezionale. Il compagno Ticeoni ha portato la presentazione di Nuova Alessandria, che diffonderà 250 copie. Il compagno Casini, della sezione Trastevere, ha fatto sapere che diffonderà 100 copie, mentre la sezione in totale ne diffonderà 200. Gli «Amici dell'Unità» della sezione Nomentana, nella riunione che hanno tenuto ieri sera col compagno Brusconi, hanno deciso di diffondere 280 copie.

Oggi l'assemblea della categoria

Sciopero dei panettieri per la chiusura festiva?

Il sindacato panettieri aderente alla Cgil ha convocato per domani alle 18.30, presso la Camera del lavoro, l'assemblea dei lavoratori: all'ordine del giorno figurerà la situazione che è venuta a crearsi dopo la decisione prelettoria di chiudere ogni domenica le panetterie senza esaminare le rivendicazioni della categoria. I lavoratori dovranno stabilire l'azione sindacale da svolgere per concludere positivamente una vertenza che si trascina da tempo. Nell'incerto dell'altro giorno in Prefettura, i rappresentanti della Cgil non si erano opposti pregiudizialmente alla chiusura domenicale delle panetterie, ma avevano subordinato il loro parere favorevole ai seguenti punti: esame delle rivendicazioni da tempo presentate (limitare ogni sabato la produzione a un solo tipo di pane; stabilire la cifra a quintale da corrispondere ai lavoratori per la produzione del sabato, ecc.); impegno delle autorità per fare osservare ai datori di lavoro le leggi e il contratto; decisione di produrre il sabato un tipo di pane capace di resistere per 36 ore in buone condizioni.

Il prefetto non ha voluto tener conto delle esigenze della categoria, che d'altra parte collimano con quelle dei consumatori. Ha gravemente sorpreso anche i rappresentanti della Cgil, Uil e del Comune abbiano tenuto lo stesso atteggiamento dell'Unione commercianti.

TETI — Le organizzazioni sindacali hanno revocato ieri, all'ultimo momento, l'annuncio sciopero di quattro ore. I sindacati hanno dato prova di grande senso di responsabilità nel corso di un incontro svoltosi a tarda notte con la direzione aziendale e hanno deciso il proseguimento delle trattative.

BRACCIA — Braccianti e raccoglitori di olive delle zone Palombara e Tiburtina hanno ottenuto un primo successo: ieri, all'Ufficio del lavoro i rappresentanti delle

aziende agricole più importanti hanno riconosciuto il principio della contrattazione integrativa. Le trattative proseguiranno il 2 dicembre.

TRECCANI — Lo sciopero indetto dai redattori dell'enciclopedia Treccani è pienamente riuscito. I lavoratori, comunque, visto l'atteggiamento negativo della direzione, hanno stabilito di dar luogo ad una nuova manifestazione, nei prossimi giorni.

CIASA — Compito sciopero, ieri, dei lavoratori della CIASA, la società che gestisce i servizi di collegamento fra l'aeroporto di Fiumicino e Roma. L'agitazione è stata provocata dall'atteggiamento assunto dalla direzione aziendale che si rifiuta di applicare integralmente il contratto di lavoro ANAC. Se la società non muterà la sua posizione negativa, l'azione sindacale intrapresa verrà proseguita e intensificata.

VOXSON e OMI — Si sono tenute le elezioni per il rinnovo delle commissioni interne negli stabilimenti della Voxson e delle Officine meccaniche italiane. Alla Voxson la FIOM ha ottenuto 666 voti contro gli 85 della UILM, mentre alla OMI la FIOM ha ottenuto 341 voti contro gli 80 della CISL e gli 81 della UIL.

Si uccide l'autista di Ippolito

Lo hanno ritrovato cadavere dentro un antico rudere romano dell'Appia Antica, sotto l'imperversare del temporale. Prima di uccidersi, ha vagato in auto per ore e ore. Poi ha chiuso la vettura, è sceso, si è sparato: la pistola l'hanno trovata accanto al cadavere. Fino a sera, il suicida è rimasto sconosciuto: con la identificazione, è stato scoperto anche il dramma che lo sconvolgeva.

Era sconvolto dall'inchiesta

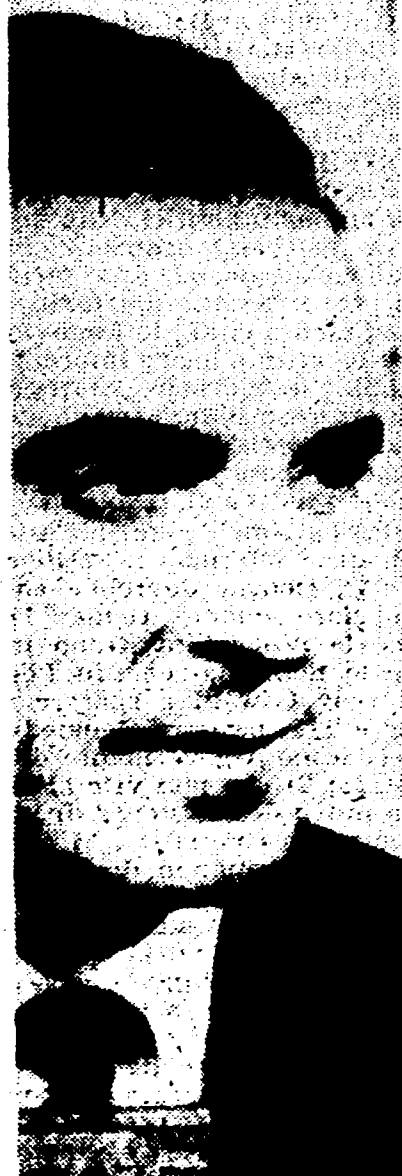
«Sono un uomo onesto», ha lasciato scritto — Si era allontanato dall'abitazione due giorni or sono — Una revolverata alla testa

Sconvolto per l'inchiesta sul CNEN, si è ucciso sparandosi un colpo di rivoltella in mezzo alla fronte, in un prato della via Appia antica, vicino ad un antico rudere romano. Era l'autista del prof. Felice Ippolito, il segretario del Comitato nazionale per l'energia nucleare, sospeso come è noto dall'incarico mentre è tutt'ora in corso l'indagine della magistratura, per sue presunte irregolarità. Nelle tasche del suicida — Ernesto Addari, di 43 anni — è stato trovato un biglietto, vergato con mano tremante. Spiega il dramma dell'uomo: «Non sopporto quanto sta avvenendo attorno al CNEN, sono addolorato per lo scandalo... per questo mi tolgo la vita... Sono sempre stato un uomo onesto. Chiedo perdono a mia moglie, a tutti...».

queste, pressappoco, le parole scritte dall'autista, forse pochi attimi prima di puntare l'arma contro se stesso. Il corpo senza vita di Ernesto Addari è stato trovato ieri pomeriggio, verso le 14, mentre infuriava il temporale. Due operai di Marino, Emilio Cantagalli e Benito Dionisi, hanno notato una «600», ferma da alcune ore sul ciglio della strada, con gli sportelli chiusi e con lo sterzo bloccato. Nessuno era nelle vicinanze. E pioveva a dirotto. I due operai, spinti dalla curiosità, si sono inoltrati nel prato vicino. Pochi passi. Poi, ai piedi del muretto che circonda il rudere di Casal Rotondo, hanno scorto il cadavere dell'uomo. Subito sono tornati sulla strada. L'hanno fermato. Poco dopo, a sirene spiegate, sono giunti sull'Appia antica le auto del commissariato Capannelle con il dottor Puma e le «alfa» della mobile e della squadra omicidi, diretta dal dottor Zamparo. La ferita alla fronte, sul cadavere, poteva far supporre un delitto. Ma l'arma, una «Beretta» calibro 7.65, trovata vicino e il biglietto nelle tasche dell'uomo hanno presto allontanato ogni dubbio. Suicidio. Ma perché? Le indagini sono subito iniziate.

L'uomo non aveva documenti. Vestiva un abito grigio scuro, confezionato con quel panno usato per le divise di uscierei e autisti. Nella pistola c'erano ancora quattro colpi, un caricatore con sei proiettili era nelle tasche del morto. Per l'identificazione e la rimozione del cadavere è stato necessario attendere, per alcune ore, l'arrivo del magistrato dottor Vessicelli. Addosso all'uomo, è stata trovata anche la ricevuta per un vestito consegnato a una lavanderia. E' stato tramite questo tagliando e indagando sull'indirizzo dell'auto (proiettili 6000, chiara, targata Roma 445820) che verso le sei di sera il suicida ha avuto un nome: Ernesto Addari, quarantatré anni, autista presso il Centro nazionale per l'energia nucleare, abitante presso la sede dello stesso ente, in via Belisario 15.

Un funzionario della mobile si è recato più tardi a comunicare la notizia ai dirigenti del CNEN in un appartamento, all'ultimo piano dello stabile, intanto, la moglie dell'autista, Rosa Spaducci, affacciata alla finestra attendeva ancora con il figlio di 15 anni



Ernesto Addari

l'arrivo del suo uomo. Quando ha visto l'auto della polizia, forse, ha capito. Suo marito non si era mai allontanato da casa senza avvisarla: ora da martedì mattina se ne era andato, improvvisamente. L'uomo era sconvolto da alcune settimane, non dormiva la notte, in garage era taciturno e scontroso con i compagni di lavoro. Era cambiato, improvvisamente, da quel giorno che il professor Ippolito era stato sospeso e messo sotto accusa.

Ernesto Addari era capo garage del CNEN e autista personale dell'ex segretario generale del Comitato. Sembra che per il prof. Ippolito egli avesse una venerazione. I funzionari dell'ente descrivono l'autista come un uomo semplice, tutto lavoro e casa. Ma, si chiede la polizia, l'Addari era forse a conoscenza di qualche segreto? Il suo suicidio può essere messo direttamente in relazione con l'inchiesta? I dirigenti del CNEN lo escludono. L'Addari non è mai stato interrogato, nel corso di queste settimane, sia dagli incaricati della inchiesta ministeriale, sia dal magistrato. In serata, tuttavia, il sostituto procuratore della Repubblica dr. Vessicelli ha ordinato una perquisizione nell'appartamento occupato dal suicida, e ciò fa sospettare che l'autista possa essere stato in possesso di qualche documento utile per il caso Ippolito. L'esito della perquisizione non è stato reso noto.

Per i compagni di lavoro i motivi del suicidio dell'Addari sono dovuti sicuramente ad una crisi depressiva. «Temeva anche di perdere il posto di

Montesacro, alle 21, nel circolo culturale di Montesacro, verrà proiettato il film di Donalco: «Arcobaleno».

Conferenza — Domani, alle 20, nella casa del popolo «G. Di Vittorio» di via Cairoli 131, l'avv. Giuseppe Lojano parlerà su «I sindacati di ieri e la Germania di oggi».

Laurea — Si è laureato, nell'università di Urbino, l'amico Memmo Pignatelli, che ha tenuto la tesi di sociologia e di stato in Hegel e le loro critiche in Marx».

Precisazione — Per un involontario errore, sull'Unità del 10 novembre u.z. è apparsa una intervista all'ingegner Mario Zamparo, 45 anni, nella quale l'uomo risultava sposato. Ci scusiamo con il coniuge e con i figli. L'ingegner Zamparo non è ammogliato.

Urge sangue — Il compagno Carlo Mottola ha parlato ieri, al centro di via Montebello 122, di una urgente necessità: i donatori debbono rivolgersi presso la clinica e Filigie di S. Camillo in via dell'Acqua Bulicante 4.

SNASE — Oggi, alle 17, presso la scuola «Festaio» di via Montebello 122, si terrà una assemblea dello SNASE provinciale aperta a tutti gli insegnanti.

Lutti — E' morto ieri il compagno socialista Pio Soldini, 20 anni, di via Nello Soldini, segretario provinciale degli autotrasportatori. I funerali si svolgeranno domani alle 8, partendo dall'ospedale S. Filippo. Ai familiari le vivissime condoglianze dell'Unità.

Muore in uno scontro — E' morto ieri il compagno socialista Pio Soldini, 20 anni, di via Nello Soldini, segretario provinciale degli autotrasportatori. I funerali si svolgeranno domani alle 8, partendo dall'ospedale S. Filippo. Ai familiari le vivissime condoglianze dell'Unità.

Minacciava i passanti — Minacciava i passanti con un coltello, il quarantaduenne Bruno Giardini, in via Trionfale. Sono intervenuti alcuni carabinieri della stazione Montemartino, che dopo una violenta lotta hanno immobilizzato l'uomo e lo hanno trasportato alla Neuro. Nella colluttazione, un carabiniere è stato leggermente ferito a un braccio.

Ucciso da un'auto — Un uomo è stato travolto e ucciso da un'auto all'altezza del chilometro 28 della via Aurelia. Antonio Pittini aveva 56 anni e abitava a Maccarese. Ricevuto in fin di vita poco prima delle 20 è spirato tre ore dopo all'ospedale Santo Spirito.

Il giorno

Oggi, giovedì 28 novembre (12-31), è il giorno di San Matteo. Il sole sorge alle 7.40 e tramonta alle 16.42. Luna piena l'1.

piccola cronaca

Cifre della città

Ieri, sono nati 59 maschi e 53 femmine. Sono morti 28 maschi e 24 femmine. Gli 84 morti, di cui 7 anni. Sono stati celebrati 4 matrimoni. Remperta: minima 9, massima 19. Per oggi i meteorologi prevedono un tempo di sole con qualche diminuzione di temperatura.

Comune

Il Consiglio comunale si riunirà oggi e domani, alle 18, per l'esame degli argomenti iscritti all'ordine del giorno.

Provincia

Il Consiglio provinciale si riunisce alle 17 di oggi, per discutere alcune mozioni, presentate dai gruppi sugli indirizzi di politica economica e sulla Centrale del latte.

Dibattito

Oggi alle 19, nei locali del circolo «La Colonna Antoniana», organizzato dall'Uil, avrà luogo un dibattito tra bancari, assicuratori, parastatali, urbanisti, rappresentanti della Ripartizione motorizzazione e traffico del Comune sui temi: «Il traffico e la sicurezza in città». Proverranno i relatori: Montecarlo, Montecarlo, Montecarlo.

Montesacro

Stasera, alle 21, nel circolo culturale di Montesacro, verrà proiettato il film di Donalco: «Arcobaleno».

Conferenza

Domani, alle 20, nella casa del popolo «G. Di Vittorio» di via Cairoli 131, l'avv. Giuseppe Lojano parlerà su «I sindacati di ieri e la Germania di oggi».

Laurea

Si è laureato, nell'università di Urbino, l'amico Memmo Pignatelli, che ha tenuto la tesi di sociologia e di stato in Hegel e le loro critiche in Marx».

Precisazione

Per un involontario errore, sull'Unità del 10 novembre u.z. è apparsa una intervista all'ingegner Mario Zamparo, 45 anni, nella quale l'uomo risultava sposato. Ci scusiamo con il coniuge e con i figli. L'ingegner Zamparo non è ammogliato.

Urge sangue

Il compagno Carlo Mottola ha parlato ieri, al centro di via Montebello 122, di una urgente necessità: i donatori debbono rivolgersi presso la clinica e Filigie di S. Camillo in via dell'Acqua Bulicante 4.

SNASE

Oggi, alle 17, presso la scuola «Festaio» di via Montebello 122, si terrà una assemblea dello SNASE provinciale aperta a tutti gli insegnanti.

Lutti

E' morto ieri il compagno socialista Pio Soldini, 20 anni, di via Nello Soldini, segretario provinciale degli autotrasportatori. I funerali si svolgeranno domani alle 8, partendo dall'ospedale S. Filippo. Ai familiari le vivissime condoglianze dell'Unità.

Muore in uno scontro

Un morto, due feriti e l'Aurelia bloccata a lungo per una sciagura stradale al chilometro 29.300. La «selezione» guidata da Renato Di Tullio, 63 anni con a bordo Vincenzo Valletta, 72 anni, che si è infilata in una buca, ha provocato un grave scontro tra l'autotreno guidato da Mario Montepoli da Folonica, Vincenzo Valletta è morto fra i rottami. Gli altri due sono gravemente feriti. L'autista della «selezione» è stato arrestato. Non ha veduto i fanalini di stop dei camion che lo precedeva.

Minacciava i passanti

Minacciava i passanti con un coltello, il quarantaduenne Bruno Giardini, in via Trionfale. Sono intervenuti alcuni carabinieri della stazione Montemartino, che dopo una violenta lotta hanno immobilizzato l'uomo e lo hanno trasportato alla Neuro. Nella colluttazione, un carabiniere è stato leggermente ferito a un braccio.

Ucciso da un'auto

Un uomo è stato travolto e ucciso da un'auto all'altezza del chilometro 28 della via Aurelia. Antonio Pittini aveva 56 anni e abitava a Maccarese. Ricevuto in fin di vita poco prima delle 20 è spirato tre ore dopo all'ospedale Santo Spirito.

Giunta

Si è tenuta ieri in Campidoglio la consueta riunione settimanale della Giunta comunale.

Tra i provvedimenti inoltrati per l'approvazione del Consiglio comunale, figurano gli accordi per la costruzione di una scuola di avviamento professionale commerciale in via Pietro Mariti a Primavalle, di scuole elementari in via F. S. Nitti e in via F. Mengoli, di un altro edificio scolastico in via di Vigina Murata e di un mercato coperto adiacente alla via di Monteverde.

Smarrimento

Il compagno Gino Poggi, ha smarrito un autotreno nero parcheggiato nel tratto di strada fra via dei Taurini e via Boito. Chi l'avesse ritrovato è pregato di telefonare al nostro giornale.

Porto Fiumicino

Non sono molte le speranze per la migrazione psichiatrica, ma il porto canale di Fiumicino, una nota di agenzia, ispirata dal ministero dei lavori pubblici, ha fatto sapere ieri che i fondi per le opere marittime sono stati stanziati. La sistemazione del porto si trova ancora allo studio della commissione nazionale per la programmazione.

Gite ENAL

L'ENAL, organizzata, dall'8 al 12 dicembre, una gita in Jugoslavia, riservata ai cacciatori. La quota fissa è di L. 7.500 e dà diritto all'abbattimento e all'esportazione di 15 capi di selvaggina.

Psichiatria

Sabato e domenica, nel teatro di viale Mazzini, si terrà un convegno di studi su «Psichiatria e problemi dello spirito nel clima socio-culturale moderno». Sono già giunte trecento adesioni. Il convegno sarà presieduto da studiosi francesi, tedeschi, inglesi, olandesi, jugoslavi e svizzeri.

Medici

Il nuovo Consiglio direttivo dell'Ordine dei Medici ha, confermato all'unanimità, a presidente il professor Ugo Pecorelli, a vicepresidente il professor Romolo Gentile; a segretario il professor Benedetto Pellicani e a tesoriere il dottor Gabriele Crespi.

Culla

Nastro azzurro in casa del collettore Ivan Palermo, è nato Mario. Al caro Ivan, alla signora Maria e al piccolo Mario, gli auguri più sinceri dell'Unità.

partito

La TETI rinuncerà ad applicare la tassa sul segreto? Tempo addietro l'ente inviò ai propri abbonati, il cui numero non figurava nell'elenco telefonico, una lettera ultimatum: o pagare mille lire al trimestre oppure nominativo e numero sarebbero stati resi noti con i nuovi elenchi.

«segreto»

La TETI si giustificava, affermando che gli abbonati che desiderano conservare l'anonimato sono circa 60.000 e ciò comporta «un'organizzazione di lavoro molto complessa e dispendiosa».

Le pretese della TETI hanno suscitato malumore e proteste. Ora si è appreso che il Ministero delle poste e telecomunicazioni ha inviato alla società telefonica Tirrena e ad altre società che avevano deciso analoghi provvedimenti una lettera invitandole a non applicare la tassa in questione, perché contrasta con le norme vigenti.



La polizia attorno all'auto del suicida abbandonata sull'Appia Antica

Quaranta milioni di gioielli

Colpo fortunato ladri in libertà

Hanno svaligiato l'appartamento del capo ufficio stampa della Olivetti - Il tesoro in uno scrigno

Gioielli per quaranta milioni sono stati rubati ieri verso le 14 in un appartamento al quinto piano di via Marc'Aurelio 42, al Colosseo. I ladri, eludendo la sorveglianza del portiere, sono saliti fino allo stentato del palazzo e di lì sono calati nel balcone del quinto piano. Dopo aver divelto con una spranga di ferro la persiana, hanno infranto il vetro con un colpo netto e sono penetrati nell'appartamento. Dopo aver rovistato un po' ovunque hanno trovato il «griso» e si sono allontanati rapidamente, uscendo, però stavolta, dalla porta dell'appartamento. Il signor Raffaele Crivaro, funzionario dell'ufficio stampa della

Telefoni

La tassa sul

«segreto»

Olivetti l'aveva, che vive solo nell'appartamento quando è rientrato, dopo una breve assenza, ha trovato tutto a soqquadro. Con il cuore in gola si è recato in camera da letto dove ha dovuto constatare che lo scrigno di raso contenente i gioielli di famiglia era scomparso. Alla polizia immediatamente avvertita, e che giungeva sul luogo con due uomini della «Scientifica», il derubato ha raccontato che per maggiore «sicurezza» aveva nascosto lo scrigno con i gioielli in una borse chiusa a chiave che a sua volta aveva messo in una valigetta, anch'essa chiusa, in un cassetto del comodino. Nella scatola il Crivaro conservava una collana e un bracciale di brillanti e zaffiri, due spille in oro bianco nelle quali erano incastonati brillanti, zaffiri e rubini e tre anelli anch'essi con brillanti e zaffiri. I gioielli sono assicurati. Mobile e «Scientifica» si sono messi subito al lavoro ma dei ladri nessuna traccia.

Altro furto di gioielli, ma stavolta solo per due milioni, in un negozio di via Nemorensi 88. I ladri sono scesi nello scantinato del numero 90 della stessa strada e dopo aver abbattuto un tramezzo sono entrati nel locale sotterraneo. L'oro e i gioielli sono stati rubati con questa collusione con una scala. Enirati, quindi nel negozio, hanno portato via tutto quello che hanno trovato. Poi si sono allontanati per la stessa strada. E' da notare che il proprietario del negozio, signor Bugioni, ha subito un altro furto appena due giorni fa nel negozio che possiede in via Somalia.

Sarto di Moda

VIA NOMENTANA 31-33 (a 20 m. da Porta Pia) E' pronto il più elegante agenzamento invernale nelle confezioni

UOMO E RAGAZZI

120 MISURE FACILI

ABITAL - SAN REMO

Impermeabili e soprabiti per UOMO DONNA, RAGAZZI

Si confezionano anche su misura. Ricevete scelta di stoffe a metraggio

N.B. - Questo è il negozio che consigliamo ai nostri lettori

A RATE

UN TELEVISORE

IN OGNI CASA

Le migliori condizioni

Le migliori marche

Tel. 63.23.96